Quarter

Anno 9
N°03 03/2021

Prima pagina

Piccole Medie Digitali:

per imprese vincenti
il business viaggia online

.it News

Notizie, eventi, progetti
e numeri sul Registro e il .it

Dal mondo

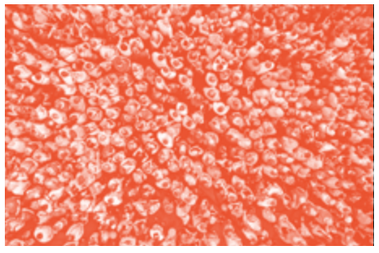
News dal mondo dei ccTLD
e della Rete

Quarter

04.
Editoriale
Quarter in breve

06.
Prima pagina
Piccole Medie Digitali
Digital Tomorrow

12.
Statistiche
Le statistiche di Registro .it



20.
.it News
Notizie, eventi, progetti
e numeri sul Registro e il .it

26.
Dal mondo
News dal mondo dei ccTLD
e della Rete

32.
Eventi
I prossime eventi sul mondo
digitale

Registro.it
L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

COORDINATORE EDITORIALE
Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE
Valentina Amenta, Maurizio Martinelli,
Anna Vaccarelli, Daniele Vannozzi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
idna.it

COMITATO REDAZIONALE
Francesca Nicolini (coordinatore redazionale),
Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami,
Gian Mario Scanu, Gino Silvatici, Chiara Spinelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Sonia Sbrana (didascalie legali),
Michela Serrecchia (didascalie tecniche),
Daniele Vannozzi (didascalie operative)
Arianna Del Soldato (Dal Mondo)
Adriana Lazzaroni (Dal Mondo)

FONTE DATI
Unità sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI
Lorenzo Luconi Trombacchi,
Michela Serrecchia
(Servizi internet e sviluppo tecnologico),
Luca Albertario, Daniele Pancrazi,
Sonia Sbrana
(Unità aspetti legali e contrattuali),
Daniele Vannozzi
(Unità Operazioni e Servizi ai Registrar)

A CURA DI
Unità relazioni esterne, media, comunicazione e
marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 1I-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11 • fax +39 050 315 27 13
e-mail: info@registro.it - website: http://www.registro.it/

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT
Marco Conti

ISSN 2284-0001

Quarter in breve

Cybersecurity, business online e futuro del digitale.

I temi (noti) dell'autunno del Registro .it

di Francesca Nicolini

Le imprese, le scuole e la rivoluzione digitale rimangono focus centrali dell'anagrafe dei nomi .it, anche negli ultimi quattro mesi dell'anno appena trascorso.
Un autunno ricco di attività ed eventi per il Registro .it, che pone sempre al centro della comunicazione le imprese (Pmi) e la trasformazione digitale. Giunge a conclusione la stagione 2021 di Piccole Medie Digitali, un impegno regolare, da qualche anno, per parlare alle medie e piccole imprese di business online, come opportunità di crescita e investimento.
E a proposito di digitale e di futuro in questo settore, da settembre a dicembre, il podcast del Registro ha affrontato temi come l'Internet delle "cose", Intelligenza artificiale, Industria 4.0, fino alla sesta puntata che ha chiuso l'anno con il tema della Brand Identity digitale.

Il bacino di aziende e freelance è un settore ampio che merita moltissima attenzione, anche per la crescita economica post pandemica, ma il Registro continua a dedicare spazio anche ai giovanissimi, dedicando loro iniziative sulla cyber security, a loro disposizione su come usare bene i dispositivi digitali a disposizione e su come difendersi dai "nemici" esterni e da attacchi informatici.
Il video gioco è al centro delle lezioni e delle iniziative della Ludoteca, che - con i suoi esperti - insegna ai giovani internauti a districarsi in un mondo virtuale, che conoscono più degli adulti, ma con dei rischi sempre in agguato e che non sempre sono preparati a contrastare.

E sempre per i giovanissimi e per istruirli sulle nozioni di sicurezza informatica, è nato "Cybersecurity4Teens", il progetto della Ludoteca per gli istituti secondari di secondo grado, che si inserisce nella dimensione scolastica dell'ex alternanza scuola-lavoro.
L'autunno è il periodo, per antonomasia, dell'Internet Festival, che si svolge a Pisa ogni anno e che, ancora una volta ha dedicato ampio spazio a ogni tema (diretto o trasversale) legato alla Rete. Il Registro, tra gli ideatori e promotori della manifestazione pisana, si inserisce appieno in questo contesto, parlando alle imprese con la chiusura di stagione di PMD 2021 e con il lancio di "Presente Digitale", portale per la formazione online gratuita dei docenti con corsi gratuiti su digitale e Rete.

Infine, l'ultimo quadrimestre del mese ripercorre dati e numeri su statistiche operative, tecniche e legali. I domini .it continuano a crescere, sfiorando i 3 milioni e mezzo totali, con un lieve calo rispetto al 2020, quando i domini a tema "pandemico" avevano segnato un incremento "insolito", con uno stacco rispetto ai numeri della crescita annuale, che non si verificava da qualche anno.

Buona lettura!

Piccole Medie Digitali:

per imprese vincenti, il business viaggia online

di Stefania Fabbri

Prima pagina

Come può evolvere una piccola o media impresa grazie alla trasformazione digitale? Questo è stato il tema al centro dell'edizione 2021 di PMD, il web talk del Registro .it dedicato alle Pmi e ai liberi professionisti.

Nel corso delle varie puntate, Enrico Pagliarini (giornalista e conduttore di Radio24) ha intervistato esperti, imprenditori di successo e Registrar, per capire quali sono le nuove sfide che il prossimo futuro riserva alle imprese e come il digitale possa aiutare a vincerle.

PICCOLE MEDIE DIGITALI + IF INTERNET FESTIVAL FORME DI FUTURO

Digitalizzazione e Internazionalizzazione: le sfide per le PMI del Made in Italy

Diversi gli appuntamenti nell'ultimo quadrimestre.

A maggio, PMD ha dedicato uno spazio al settore dell'editoria e ai cambiamenti che lo stanno attraversando. Editori e librai hanno sempre guardato al digitale come a un'opportunità: tra i maggiori obiettivi rimane l'utilizzo del Web per mantenere il rapporto tra editore, autore e lettore, oltre alla scoperta dei trend che possono indirizzare le scelte editoriali di una casa editrice come, per esempio, i libri di poesia in voga per la diffusione dei poetry slam (sfide a colpi di versi).

Nel mese di giugno, protagonista il turismo, con tutte le nuove potenzialità che il futuro ha in serbo per il turismo, sempre più orientato verso due direttrici distinte ma legate tra loro: la sostenibilità e il digitale. Identificare un luogo o una struttura come realmente sostenibile passa anche per la comunicazione, soprattutto digitale e se una realtà commerciale non è presente online è come se non esistesse, ecco perché il sito web e i social media, anche in questo settore, rivestono un ruolo chiave.

Il sesto appuntamento di Piccole Medie Digitali si è svolto a ottobre, in edizione live, in occasione dell'Internet Festival 2021, con il focus su digitalizzazione e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, grazie all'online. Nonostante la crescita di questo periodo, secondo il report "Digital and Economy Society Index" (DESI), soltanto una piccola media impresa su dieci vende online contro la media europea del 18%. Inoltre, le imprese che in questo periodo si sono spostate verso il digitale, spinte dalla pandemia, hanno rapporti con l'estero quattro volte superiori alle Pmi non digitalizzate. I dati parlano chiaro: digitalizzazione e internazionalizzazione vanno di pari passo.

Infine, dicembre ha chiuso l'edizione 2021 di PMD con una puntata dedicata alle misure per la digitalizzazione delle PMI previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano transizione 4.0. Lo strumento del Pnrr rappresenta un'opportunità determinante per le nostre Pmi: secondo l'indice DESI, l'Italia nel 2021 è al ventesimo posto tra i 27 Paesi Ue in materia di digitalizzazione, ma - grazie ai fondi messi a diposizione dal Piano del Governo - le nostre imprese avranno la possibilità di fare un importante passo avanti in materia di innovazione.

Tutte le puntate del nostro web talk sono disponibili nella sezione dedicata del sito web del Registro e sul nostro canale YouTube

Il podcast del Registro racconta alle Pmi il successo del digitale

di Stefania Fabbri

Quattro le nuove puntate online di Digital Tomorrow, il podcast di Registro .it nato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza sugli strumenti a disposizione delle aziende, con focus su tecnologie necessarie, utilizzi della Rete e vantaggi dell'impresa digitale.

Rappresentanti dell'imprenditoria nazionale, ricercatori dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr e altri esperti dell'Ente si alternano per dieci puntate – una al mese – ai microfoni del format condotto da Pepe Moder per raccontare come cambia il mondo delle PMI e quali sono i temi da conoscere per guardare alla digitalizzazione del proprio business.

L'ultimo quadrimestre 2021 è inaugurato dalla quarta puntata di Digital Tomorrow, che affronta il tema dell'intelligenza artificiale: una realtà per molte imprese di beni e servizi, un traino per il futuro destinato a crescere, un'occasione imprescindibile non soltanto di investimento e di ritorno economico, ma anche di opportunità occupazionali.

Il quinto podcast è dedicato all'Industria 4.0, che per le Pmi comporta diversi vantaggi: c'è una maggiore efficienza dei progetti e di conseguenza della qualità dei prodotti, senza trascurare il fatto che si può monitorare il processo e questo si traduce in una velocità di realizzazione, a costi e tempi ridotti. Per chi si dota di queste tecnologie, che esistono già e sono alla portata di tutti - come l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose e la realtà virtuale - aumenta il vantaggio competitivo.

Brand Identity digitale è il tema, invece, del sesto podcast.
La puntata nasce da una riflessione: se prima l'attenzione era incentrata sul prodotto, oggi bisogna concentrarsi anche sul brand, soprattutto nella comunicazione digitale.
La brand identity digitale rientra in un ecosistema composto da diversi touchpoint online, a partire dal sito web e dagli account sui social media.

Il podcast n. 7 di Digital Tomorrow affronta il tema della privacy per le Pmi, che maneggiano una grande quantità di dati, da quelli dei fornitori a quelli dei clienti attraverso molteplici strumenti, come il customer service e le campagne pubblicitarie.
È quindi importante che ciascuna impresa definisca la "vita" del dato all'interno dell'azienda, identifichi come sarà trattato, le giuste misure per la sua sicurezza e la sua conservazione.

Digital Tomorrow è disponibile sul sito del Registro .it
e sulle principali piattaforme di ascolto (Spotify, Apple Podcasts, Google Podcasts)
Scopri tutte le puntate!

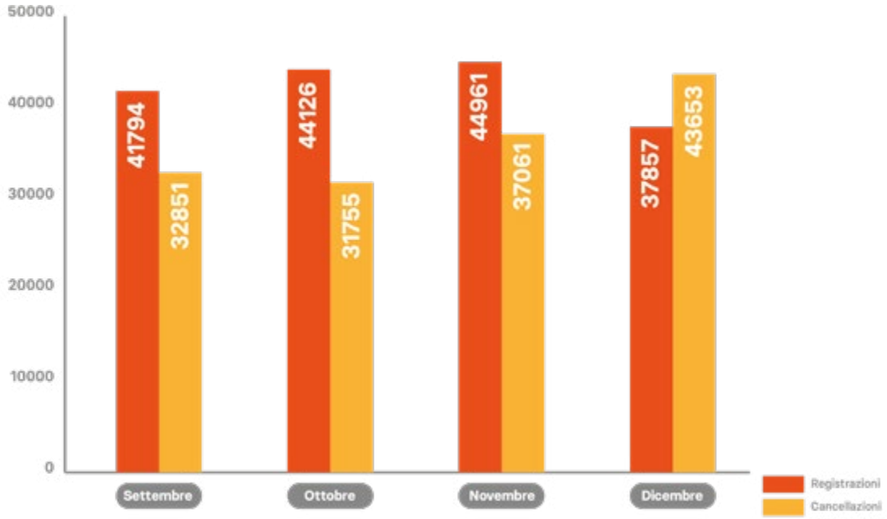
Statistiche

- Crescita nuove registrazioni
- Crescita annuale
- Top regioni
- Tipologie
- Motivi opposizioni
- Rapporto opposizioni-riassegnazioni
- Andamento opposizioni
- Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni
- Richeste Authinfo
- Richeste autorità competenti
- Nomi riservati
- Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

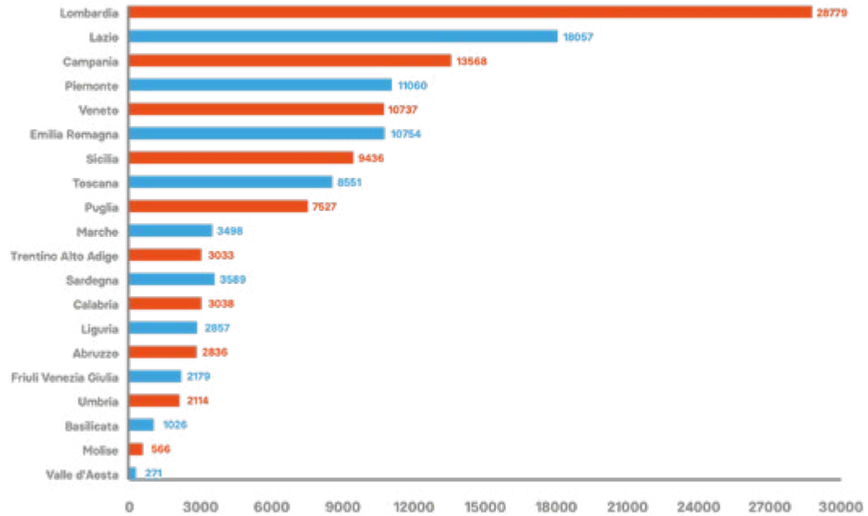
Crescita nuove registrazioni

L'analisi dell'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra che, in linea generale, le nuove registrazioni superano le cancellazioni, con picchi significativi registrati particolarmente nei mesi di settembre e ottobre. La differenza totale, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2021, è di oltre 23mila domini, decisamente inferiore rispetto allo stesso quadrimestre dello scorso anno, ma in linea con l'andamento riscontrato nel triennio 2017-2019



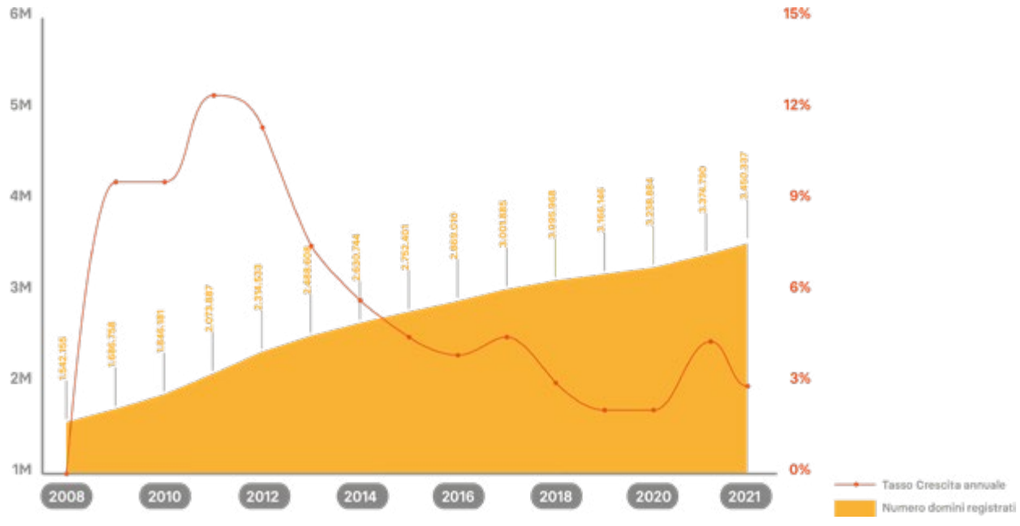
Top regioni

Nel corso del terzo quadrimestre del 2021, la percentuale della Lombardia, in termini di nuove registrazioni, rimane invariata al 20%, rispetto allo scorso quadrimestre. Il Lazio, invece, sebbene si confermi sempre in seconda posizione, aumenta la sua percentuale di un punto, arrivando al 13%. Anche per la Campania si rileva un aumento di un punto percentuale, ma a discapito dell'Emilia Romagna che ne perde uno



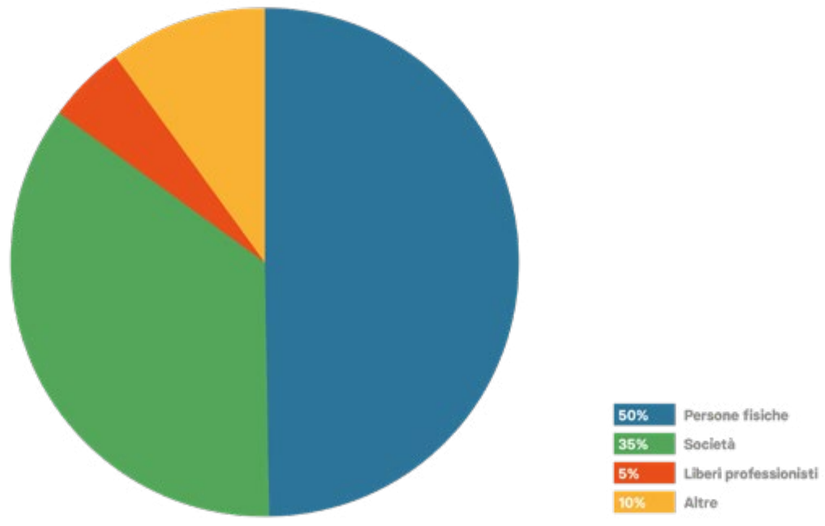
Crescita annuale

Alla fine del 2021, il numero complessivo dei domini registrati ammonta a 3.450.337, con una crescita positiva dell'2,24% (75.547 domini in più), che, tuttavia, risulta contenuta rispetto alla fine del 2020. Tale tasso di crescita è in linea con quello registrato negli anni antecedenti al 2020 (dal 2017 al 2019)



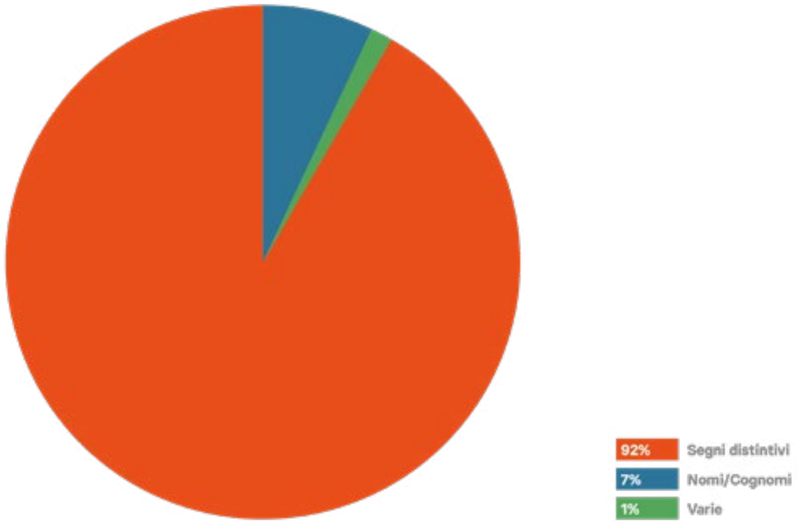
Tipologie

Rispetto al quadrimestre precedente le percentuali delle persone fisiche e delle imprese rimangono invariate, assestandosi – rispettivamente - al 50 e al 35 per cento.
Tuttavia, diminuisce di due punti la percentuale dei nuovi nomi .it relativa ai liberi professionisti



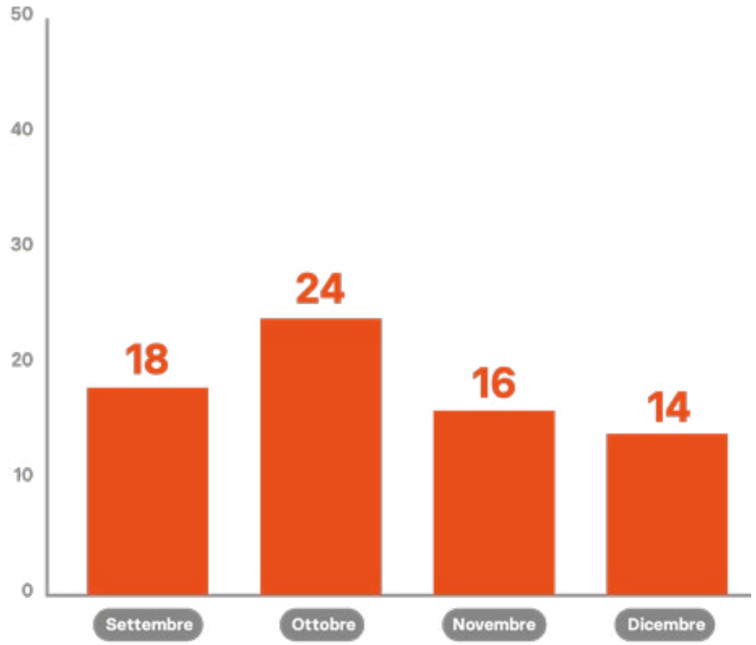
Motivi opposizioni

Ben il 92% delle opposizioni attivate, in questa ultima parte dell'anno, sono dovute alla violazione dei segni distintivi dell'attività imprenditoriale. Questo è il dato più alto rilevato nel 2021 e siamo rispettivamente a: 89% nel primo quadrimestre e 90% nel secondo quadrimestre. Il restante 6% risulta così frazionato: 5 % sono le richieste volte alla tutela dei nomi/cognomi, mentre l'1% rientra tra le motivazioni 'varie'



Andamento Opposizioni

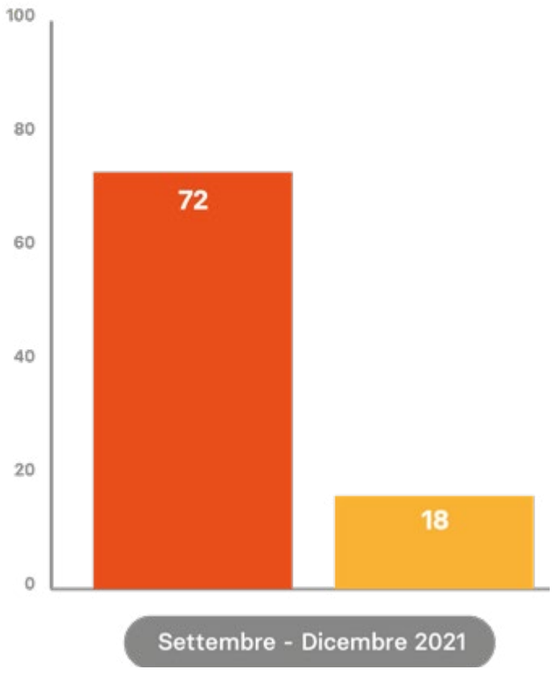
Il maggior numero di opposizioni del quadrimestre è stato effettuato a ottobre, per un totale di 24 procedure; il minor numero di richieste è stato registrato a dicembre, con appena 14 opposizioni, per altro dato identico rilevato ad agosto. La media del periodo si assesta a 18 attivazioni. In questa fase dell'anno, sono state registrate il minor numero di opposizioni, sia per numero di procedure attivate nel mese, che in media rispetto al periodo di osservazione. Infatti, da una media di 22 attivazioni del primo quadrimestre, si passa a 25 nel secondo, fino appunto ad arrivare a 18 alla fine dell'anno



Rapporto Opposizioni - Riassegnazioni

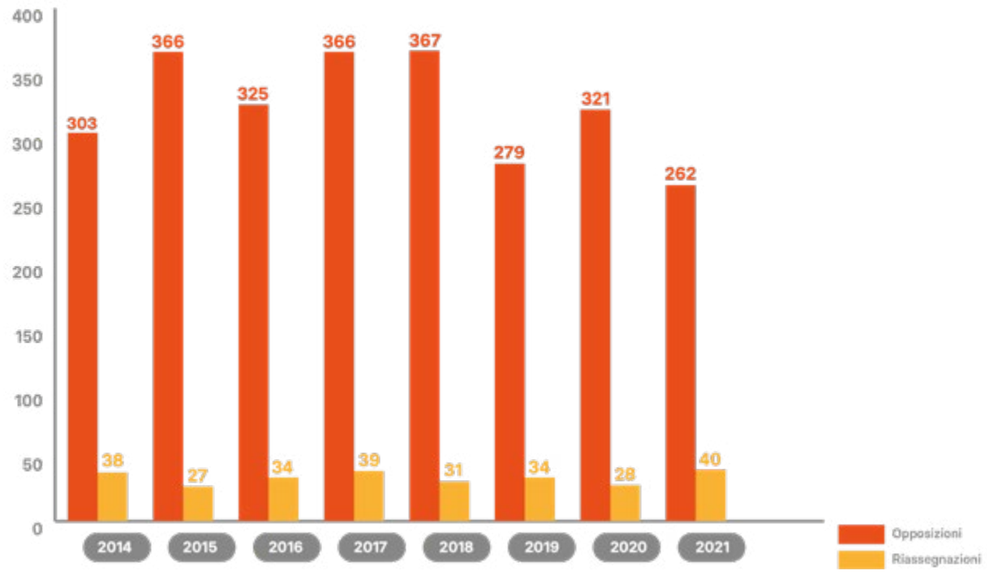
Nei mesi settembre-dicembre sono state attivate 72 opposizioni: in 45 i soggetti della disputa, assegnatario ed opponente, sono entrambi soggetti italiani; 20 sono state intentate da soggetti italiani nei confronti di vari soggetti esteri; 5 hanno riguardato soggetti esteri, sia in veste di opponente che di assegnatario.

Infine, soltanto 2 soggetti stranieri hanno attivato la procedura di opposizione nei confronti di nomi .it assegnati a soggetti italiani.
Delle 18 riassegnazioni, invece, il maggior numero (10) è stato intentato tra soggetti italiani; 3 hanno visto soggetti stranieri ricorrere contro soggetti italiani e altre 3 si sono svolte tra ricorrenti nazionali contro soggetti esteri.
In 2 soli casi si sono fronteggiati soggetti stranieri sia in veste di assegnatario/resistente che di opponente/reclamante



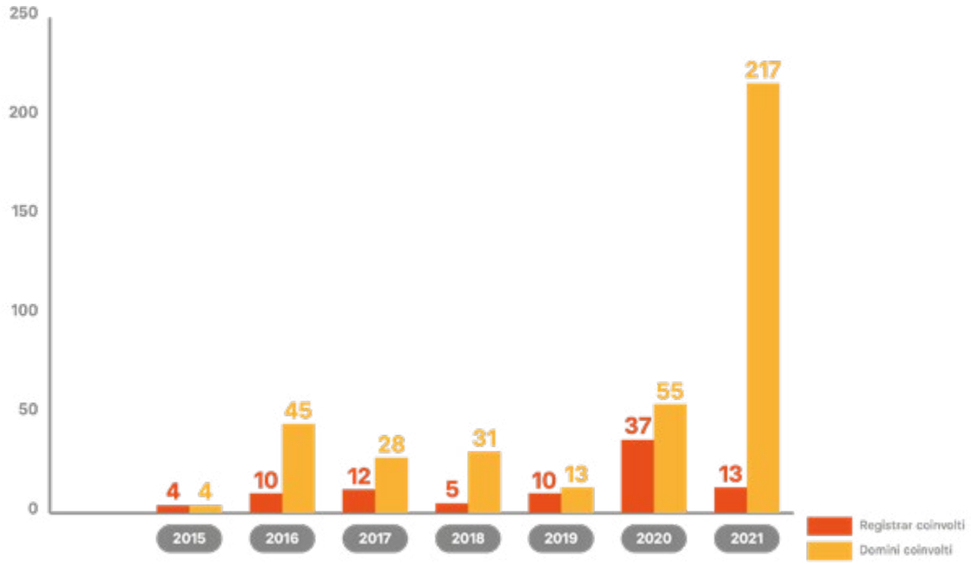
Andamento annuale Opposizioni - Riassegnazioni

Le opposizioni nel 2021 sono in totale 262; dato in decrescita (– 59) rispetto al 2020. Le riassegnazioni intentate presso i PSRD sono 40, 12 in più rispetto allo stesso periodo di osservazione dell'anno precedente



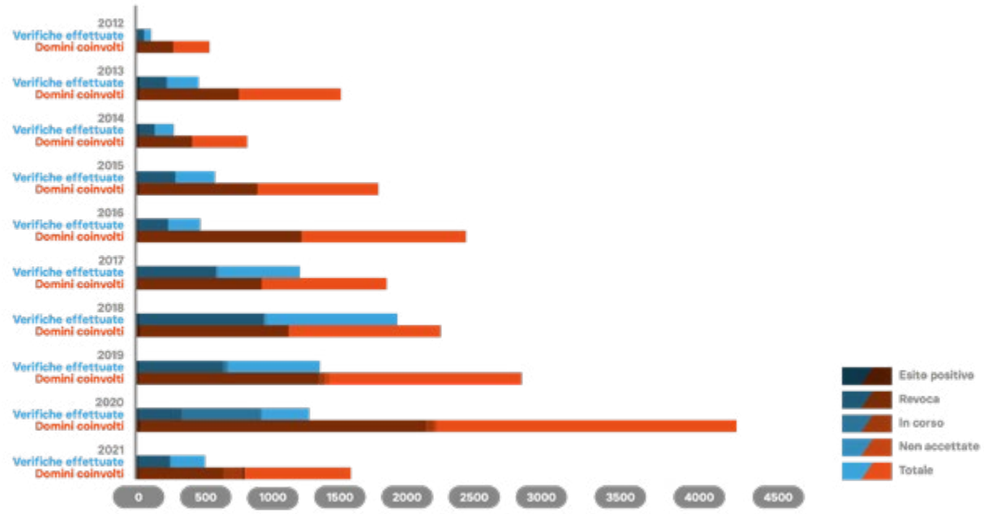
Richieste Authinfo

Nel corso dei primi 8 mesi del 2021, sono di fatto quadruplicate le richieste Authinfo rispetto all'intero 2020, a seguito, principalmente della chiusura di alcune società Registrar, che mantenevano ancora un cospicuo portafoglio di nomi a dominio. Com'è prevedibile, il rilascio è avvenuto a favore di Registranti i cui domini erano mantenuti da Registrar attivi



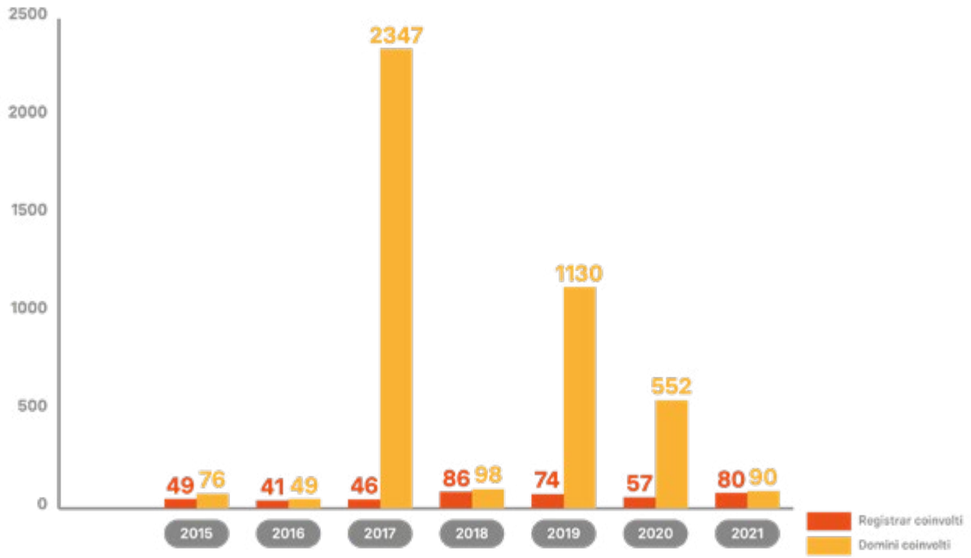
Verifica domini da parte del registro

Il numero di domini coinvolti in verifiche dei requisiti soggettivi è decisamente diminuito rispetto al 2020 e in linea con i primi mesi di quest'anno. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie alla linea adottata dal Registro .it per contrastare la palese inesattezza di alcuni dati dei Registranti. L'attività è stata svolta in stretta relazione con i Registrar che mantenevano i nomi a dominio e che hanno provveduto, quando possibile, al relativo aggiornamento o alla cancellazione dei nomi stessi



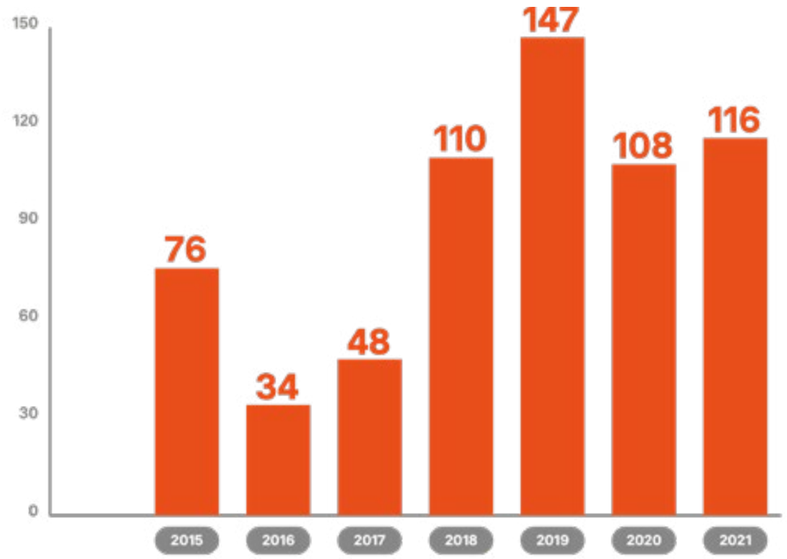
Richieste Autorità Competenti

In generale, le richieste delle autorità competenti sono aumentate rispetto al 2020. Nonostante ciò, deve essere considerato il fatto che sono comunque diminuiti i nomi a dominio coinvolti, in quanto le richieste hanno quasi esclusivamente riguardato un solo dominio, e non diversi nomi legati al medesimo assegnatario



Nomi riservati

Il numero di richieste di registrazione di nomi a dominio riservati a comuni, province e regioni è in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, in quanto ormai quasi tutti i comuni hanno provveduto alla registrazione del nome a dominio a loro riservato



.it News

Imprese, sicurezza, scuole: gli eventi del Registro .it a Internet Festival 2021

di Chiara Spinelli

La cybersecurity e la sfida della Ludoteca: mettere in guardia i giovani internauti

di Giorgia Bassi

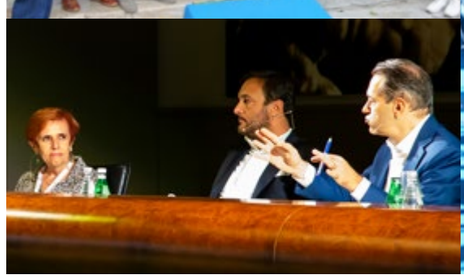
Imprese, sicurezza, scuole: gli eventi del Registro .it a Internet Festival 2021

di Chiara Spinelli

Internet Festival archivia un'altra edizione, l'undicesima, la seconda organizzata nel corso della pandemia da Covid-19. Un format che ha saputo rinnovarsi in questi tempi difficili puntando su una dimensione "phygital", a metà tra fisico e digitale, proponendo i suoi contenuti sia nella versione in presenza che in quella da remoto.
Il Registro .it come sempre è stato protagonista dell'evento, come partner fondatore della manifestazione e come organizzatore di eventi, tutti incentrati sui due target principali a cui è dedicata la sua comunicazione: le imprese e le scuole.

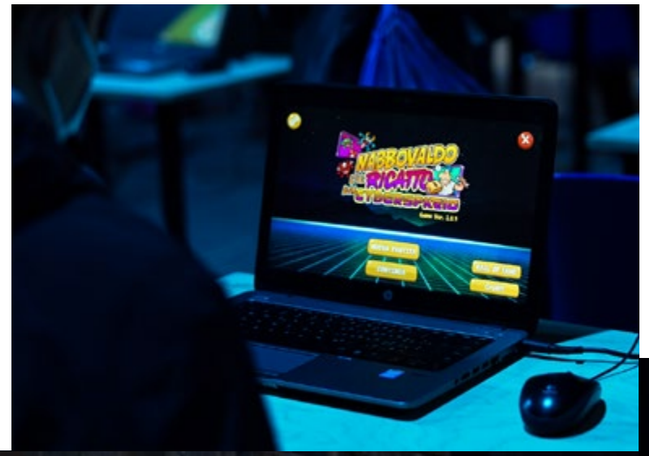
Nella sede della Camera di Commercio di Pisa e online sui canali social del Registro .it sono andati in scena:
• "Digitalizzazione e Internazionalizzazione: le sfide per le Pmi del Made in Italy", penultima puntata del format "Piccole Medie Digitali Web talk", condotto da Enrico Pagliarini. Ospiti sul palco Cristiano Savini, CEO di Savini Tartufi, azienda toscana che esporta tartufo in tutto il mondo, Emanuele Vitali, Co-founder East Media, agenzia specializzata nel digital marketing verso Russia e Cina, e Paolo Levaggi, Founder Fratelli Levaggi, impresa che produce sedie artigianali in Liguria.
• Due appuntamenti dedicati alla formazione per gli insegnanti nell'ambito del progetto Ludoteca del Registro, sul tema dell'utilizzo del digitale a scuola e in particolare del nuovo videogioco educativo "Nabbovaldo e il ricatto dal Cyberspazio", prodotto dal Registro.
Internet Festival è stato, inoltre, l'occasione per presentare "Presente Digitale", il progetto del Registro - in collaborazione con l'Istituto di tecnologie didattiche del Cnr - che fornisce agli insegnanti una serie di corsi dedicati ai temi di internet, dalla didattica digitale alla cybersecurity, dal coding all'Internet of Things, tutti realizzati da ricercatori del Cnr. La metodologia di "Presente Digitale" unisce la fruizione dei corsi e dei materiali di approfondimento alla possibilità di interagire online in una vera e propria community per l'apprendimento, dove esperienze e risultati possono essere condivisi. I corsi sono disponibili su www.presentedigitale.it.

Hanno completato il quadro degli eventi, targati Cnr-Iit/Registro, due appuntamenti dedicati alla cybersecurity: il consueto Cybersecurity day, giornata annuale con ricercatori Cnr e personalità del mondo della ricerca e dell'innovazione sul tema, e il panel "Ma se l'aspirapolvere mi spiasse?", sui primi risultati del progetto europeo SIFIS-Home, di cui l'Istituto è capofila.



La cybersecurity e la sfida della Ludoteca: mettere in guardia i giovani internauti

di Giorgia Bassi



La Ludoteca del Registro .it parla sempre di più il linguaggio della sicurezza, con l'obiettivo di mettere in guardia i piccoli appassionati della Rete dalle possibili cyber minacce.
Per questo, continuano i laboratori sulla cybersecurity, che quest'anno si moltiplicano e interessano gli alunni delle secondarie di primo e secondo grado. La sfida della Ludoteca è quella di cercare di intercettare un numero nutrito di ragazzi e coinvolgerli in un percorso di approfondimento, utile per potenziare le conoscenze ma, soprattutto, stimolare un approccio preventivo, basato su buone pratiche quotidiane, quando navigano in Rete.
Il percorso - proposto alle secondarie di primo grado - ruota intorno al videogioco "Nabbovaldo e il ricatto da cyberspazio", un'avventura "single player", articolata in quattro capitoli che ha per protagonista un ragazzo come tanti, sempre online ma, a volte, un po' "nabbo", sprovveduto e ingenuo nell'affrontare situazioni a rischio (malware, truffe online e attacchi informatici). Nel viaggio, in questo mondo immaginario, ma con rischi reali, tutti i contenuti tecnici legati al mondo della cybersecurity, sono introdotti attraverso il linguaggio appassionante del gioco (con i minigame di tipo "puzzle" e "arcade") che i ragazzi conoscono bene.
Le potenzialità del videogame sono state testate al "Rome Video Game Lab" (Roma, 3-6 novembre), con una sessione di gioco dedicata a classi di scuole medie, seguita da una lezione di approfondimento.
Il gioco elettronico può essere concepito come strumento didattico da utilizzare anche in classe, con il quale introdurre temi molto importanti legati all'uso sicuro dei dispositivi: le principali cyber minacce (malware) e tipi di attacco (come, per es. il phishing e il terribile "ransomware", che ha messo sotto sequestro l'intera città di Internetopoli), le vulnerabilità (per es. i bug informatici), le contromisure tecniche (antivirus, firewall), ma anche, e soprattutto, modalità comportamentali.

A questo scopo, i nuovi laboratori che partiranno i primi mesi del 2022, prevedono una parte formativa dedicata anche ai docenti, per dar loro modo di fare propri i contenuti del gioco e di familiarizzare e sperimentarsi, allo stesso tempo, con questo tipo di modalità educative.
"Nabbovaldo e il ricatto da cyberspazio" ha attirato l'attenzione anche di diversi media, dalla stampa, alla radio e TV. Oltre a vari articoli su testate nazionali (La Repubblica, Il Venerdì di Repubblica, La Stampa), il "tuttofare" della Rete (così si definisce il protagonista del videogame) è comparso anche nella puntata della popolare trasmissione "Striscia la Notizia" del 28 dicembre, all'interno di una rubrica dedicata ai pericoli delle truffe online.
Il percorso sulla sicurezza informatica va oltre e la Ludoteca ha ideato "Cybersecurity4Teens" (CS4T), il progetto per gli istituti secondari di secondo grado, che prevede 10 ore totali di formazione e che rientrano nei programmi Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex alternanza scuola/lavoro). L'idea è quella di far acquisire ai ragazzi un curriculum verticale dedicato alla cyber security, attraverso una prima sessione teorica in cui sono introdotti i cardini della sicurezza in Rete, gli ambiti di azione, le principali minacce, vulnerabilità e tipi di attacchi, passando poi a illustrare le contromisure. La parte relativa al laboratorio, invece, a cura dei ricercatori del gruppo Trust, Security and Privacy del Cnr-Iit (Istituto di informatica e telematica), ha lo scopo di far conoscere agli studenti alcune tecniche di attacco e difesa dei sistemi informatici, in un'ottica naturalmente di hacking "etico".
Infine, per entrambi i percorsi formativi (medie e superiori), è prevista la valutazione dell'efficacia dei risultati, grazie al progetto di ricerca avviato in collaborazione con il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (Forlilpsi). Ai ragazzi saranno infatti consegnati questionari riguardanti le loro abitudini in Rete, prima e dopo i laboratori, in modo da misurare gli eventuali cambiamenti, in termini di conoscenze e competenze acquisite.

Dal mondo

Il ruolo del ccNSO di Icann per il DNS abuse

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Icann agli utenti sui “non-DNS domains”: occhio ai domini inattivi e non visibili nel Domain Name System

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

L’orientamento generale del Consiglio dell’UE sulla direttiva NIS 2

di Gino Silvatici

Il parere della Corte di giustizia dell’UE sulla conservazione dei dati delle comunicazioni elettroniche

di Gino Silvatici

Dal mondo

Il ruolo del ccNSO di Icann per il DNS abuse

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Nonostante non vi sia una definizione tecnica formalmente accettata di DNS Abuse, con questo termine si intende l'attività di phishing, pharming, botnet, malware e spam, quali veicoli per altre attività di abuso del DNS.
Il DNS abuse è stato l'argomento di discussione preponderante nelle varie sessioni del meeting di Icann 72, che si è svolto lo scorso ottobre. Nel corso dei vari workshop e delle consultazioni, alle quali hanno preso parte rappresentanti dei ccTLD, tra cui il .it, dei gTLD, della comunità di Icann, del GAC e più in generale dell'intera comunità Internet, sono state poste le basi per avviare una discussione sulle attività che dovrebbe (o non dovrebbe) intraprendere il ccNSO di Icann in relazione alle attività "dannose" che coinvolgono il DNS.
A Novembre 2021 il ccNSO Council ha invitato la comunità dei ccTLD a partecipare a un seminario pubblico sul Dns abuse, per discutere ancora una volta sul tema e votare i suggerimenti emersi nei vari consessi di Icann 72. Oggetto di controversia per i ccTLD è stata la discussione sull'opportunità di istituire un vero e proprio Codice di Condotta per i ccTLD, per gestire i casi di DNS abuse. Diverse le perplessità sulla definizione di misure idonee per tutti i ccTLD e per l'individuazione del soggetto che dovrebbe garantire il rispetto del codice di condotta stesso e rendere applicabili le conseguenti sanzioni.
Consenso unanime invece si è avuto sul ruolo che dovrebbe esercitare il ccNSO sulla sensibilizzazione del DNS Abuse e nella promozione della collaborazione e condivisione di esperienze, di studi e di soluzioni proposte dai Registri dei ccTLD piuttosto che dall'ambiente dei gTLD, o da enti terzi, come accade attualmente. Il principio "one size do not fit all" emerso dalle discussioni ha contribuito a sottolineare le differenze tra i ccTLD e i gTLD sia per gli aspetti contrattuali verso Icann che per la definizione del mandato dei manager dei ccTLD per la gestione di problematiche legate al DNS Abuse (sottolineando anche l'importanza del rapporto che esiste tra i ccTLD e i loro rispettivi Governi).
I ccTLD sono stati invitati, quindi, a partecipare al progetto DAAR (Domain Abuse Activity Reporting) di Icann e a implementare meccanismi già sperimentati, per es., nel TLD-OPS (la Incident Response Community per, e dei, ccTLD), con la creazione di una nuova mailing list e di piccoli gruppi di lavoro dedicati. I prossimi passi, previsti per l'inizio del 2022, prevedono la presentazione alla comunità dei ccTLD di un piano di azione basato sui risultati emersi nel seminario al prossimo meeting di Icann73, previsto per il mese di marzo, con l'obiettivo di avviare successivamente un nuovo piano di attività del sul DNS Abuse.

Icann agli utenti sui "non-DNS domains": occhio ai domini inattivi e non visibili nel Domain Name System

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Recentemente Icann (l'organismo internazionale che sovraintende al coordinamento e alla gestione degli aspetti tecnici del DNS globale) ha inviato un "avvertimento" agli assegnatari di nomi a dominio, non ancora esperti del settore, sul fatto che non tutti i nomi a dominio sono attivi e visibili nel DNS dopo la stipula del contratto con il Registrar da loro scelto. Ne consegue, quindi, che occorre porre maggiore attenzione e accertarsi preliminarmente che il Registrar, o - in generale - il fornitore di servizi Internet, faccia in modo che il dominio funzioni e sia visibile nel DNS.

Di fatto, esistono alcuni Registrar accreditati da Icann che offrono domini "non-DNS", senza la configurazione del Domain Name System. Agli occhi dell'utente poco esperto del settore, che si rivolge al Registrar, questi nomi possono sembrare identici a tutti gli altri, funzionanti e attivi. Tuttavia, c'è un problema. Quando si visita il sito Web di un Registrar e si clicca su un dato dominio, l'operazione potrebbe risultare fallita con il messaggio di errore che recita: "questi nomi a dominio non sono ancora compatibili con i più tradizionali sistemi di DNS".
Di conseguenza, l'utente poco esperto non sarà in grado di utilizzare quel nome, a meno che non provveda a dotarsi di software specifici sui propri dispositivi digitali. Affinché il dominio acquistato possa essere visibile in Rete, sarà indispensabile installare un plug-in speciale sul proprio browser preferito oppure configurare il proprio sistema al fine di utilizzare uno specifico resolver DNS (che si colleghi al mondo blockchain di Handshake).

Tutto ciò rappresenta uno svantaggio per gli utenti che desiderano avere in assegnazione un dominio, considerando che per molti di loro, essere presenti in Rete con un dominio "brandable" (collegato ad un marchio), implica, soprattutto, il fatto che qualsiasi potenziale cliente, in qualsiasi parte del mondo, possa visualizzare il sito e i suoi contenuti, oltre al fatto che sia un nome facile da pronunciare e da digitare su un qualsiasi browser.
Benché i sistemi di risoluzione dei "non-DNS domains" esistano da tempo - si pensi al Sun Microsystem Information Service (NIS), il Digital Object Architecture (DOA) o l'Ethereum Name Service (ENS) - il fatto che alcuni Registrar accreditati da Icann ora li propongano nei loro siti, insieme ai nomi a dominio tradizionali, contribuisce senza dubbio ad accrescere il livello di confusione tra gli ignari richiedenti. Da ciò deriva il consiglio indirizzato agli utenti che recita: "Prima di ottenere un nome a dominio, chiedi al Registrar, o al rivenditore di servizi internet, se il DNS di quel nome funzionerà. E ricorda, stai attento!".

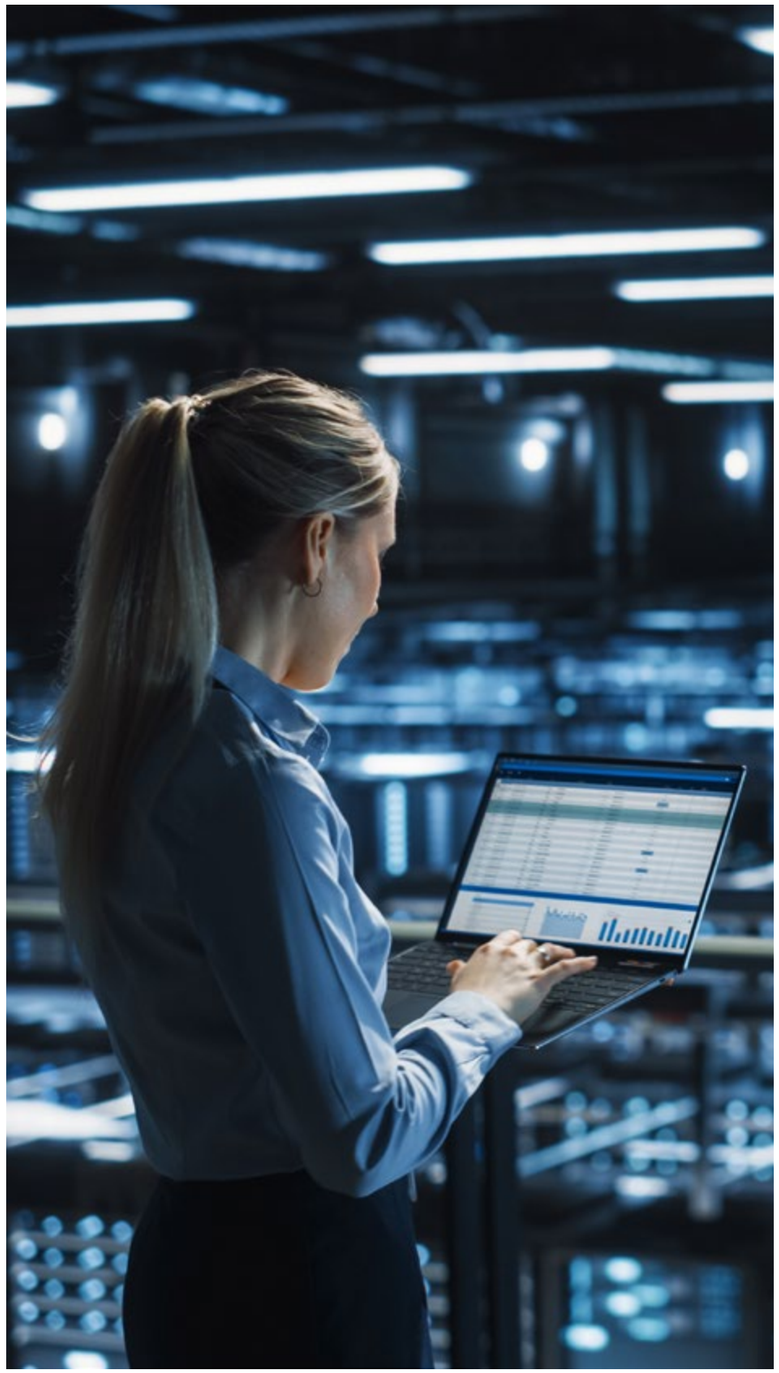
L'orientamento generale del Consiglio dell'Ue sulla direttiva NIS 2

di Gino Silvatici

Il 3 dicembre 2021 il Consiglio europeo ha adottato il suo orientamento generale sulla proposta di direttiva sulle misure per un livello comune elevato di sicurezza informatica nell'Unione (ovvero la direttiva NIS 2, Network and Information Security).

Ciò che emerge è che i Registrar sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale direttiva.
Tuttavia, in merito all'obbligo di accuratezza dei dati di registrazione - di cui all'articolo 23 - il Consiglio europeo ha richiesto che i Registri e i Registrar di domini TLD, in particolare, verifichino il nome e l'indirizzo e-mail del registrante, nonché il relativo nome di dominio e la relativa data di registrazione.

Il testo suggerisce, inoltre, che i Registri e i Registrar rispondano gratuitamente alle richieste di accesso ai dati da parte dei legittimi richiedenti entro 72 ore, tra cui autorità competenti, ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale nel settore della sicurezza nazionale e della giustizia penale o i CSIRT nazionali (Computer Security Incident Response Team).



Il parere della Corte di giustizia dell'Ue sulla conservazione dei dati delle comunicazioni elettroniche

di Gino Silvatici

L'Avvocato generale (Ag) Campos Sánchez-Bordona della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha espresso un parere sulla conservazione dei dati personali nel settore delle comunicazioni elettroniche, anche nell'ambito della fornitura di accesso a Internet.

I casi sono stati portati alla CGUE da diversi Stati membri, temendo che la posizione della stessa Corte di giustizia sulla conservazione dei dati "possa privare le autorità statali di uno strumento necessario per salvaguardare la sicurezza nazionale e combattere la criminalità e il terrorismo".

L'Avvocato generale risponde alle preoccupazioni degli Stati membri ricordando che "al di là della situazione - giustificata dalla difesa della sicurezza nazionale -, la conservazione dei dati delle comunicazioni elettroniche deve essere mirata". Questo principio può essere stabilito in base alle categorie di persone interessate o in base a criteri geografici. Inoltre, il regime di conservazione dei dati relativi al traffico e all'ubicazione per tutti gli utenti ai sensi del quadro giuridico dell'Ue deve essere limitato nel tempo.

Infine, tale regime di conservazione dei dati può essere attuato soltanto finché vi siano motivi sufficientemente solidi, per ritenere che lo Stato membro interessato si trovi di fronte a una grave minaccia alla sicurezza nazionale, che si dimostri autentica, presente o prevedibile.

Eventi

Appuntamenti internazionali nel mondo della rete

ICANN (www.icann.org)

07-10 marzo 2022
73th ICANN meeting, virtual meeting

IETF (www.ietf.org)

19-25 marzo 2022
IETF 113, Vienna (Austria)

RIPE

16-20 maggio 2022
RIPE 84, Berlino (Germania)

CENTR (www.centr.org)

15 febbraio 2022
The channel Love series, administrative & marketing webinair

23 febbraio 2022
23nd CENTR Security workshop, virtual meeting

24 febbraio 2022
54th CENTR Administrative workshop, virtual meeting

30 marzo 2022
20th CENTR R&D workshop, virtual meeting

Quarter

Registro.it
L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA

Consiglio Nazionale delle Ricerche